



Per vivere secondo la Trinità

Continuiamo a pubblicare testi inediti della fondatrice dei Focolari sul tema dell'Eucaristia. Si alternano stavolta brani di diario e di conversazioni spontanee

Quando qualcuno di noi si converte (...), diventa immediatamente affamato del pane dell'unità: la Santissima Eucaristia. Va in chiesa e se ne ciba senza che noi gli diciamo niente. Lo fa non perché vede gli altri farlo (anche se l'esempio trascina spesso volte molto più che tutte le parole), ma perché sente fame di questo cibo, e non di altro.

(7 settembre 1961)

Non si può vivere senza un fine a cui guardare. All'inizio dell'anno le circostanze ci hanno posto dinanzi la partecipazione del Movimento al Congresso Eucaristico (a Pescara, 15 settembre 1977). Fu quella l'occasione per la "tensione alla santità" nella quale tuttora viviamo.

Poi, con i giorni, m'è parso di dover essere santa oggi, come se oggi dovessi morire. Chi mi dice che

vivrò fino a settembre? Infine ora mi pare di dover puntare la mia anima su una mèta finale che non sia la morte.

Con lo studio sull'Eucaristia, il dramma "morte" s'è molto raddolcito: un po' perché Gesù l'ha vinta, un po' perché nella santa Comunione già iniettiamo in noi la vita eterna, anche nel corpo.

Allora m'è venuto di vivere puntando là dove Gesù ci ha invitati: «Non berrò più di questo frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo con voi, nel regno del Padre mio» e cioè al banchetto finale.

(7 maggio 1977)

Il nostro rapporto deve essere secondo il modello della Santissima Trinità (pensate che alto!). Come nella Santissima Trinità, *ab aeterno*, sono tre: Padre, Figlio e Spirito Santo, però nello stesso tempo dal



Giuseppe D'Isidoro

| Puntare al banchetto finale |

Padre è generato il Figlio e da ambedue proviene lo Spirito Santo; così anche noi nella nostra unità dobbiamo tenere presente che dobbiamo anzitutto “essere Gesù” noi, ciascuno di noi – e lo possiamo essere amando: quando noi amiamo, siamo un altro Cristo.

Se poi l’amore diventa reciproco fino ad avere Gesù in mezzo a noi, e su questo amore piomba la forza straordinaria dell’Eucaristia, facendo la Comunione più spesso possibile, (...) ecco che allora

abbiamo un’unità formidabile. (...) Se tutto è amore in noi e fra noi e prendiamo Gesù Eucaristia che è l’Amore addirittura rimasto su questa terra, allora sì che noi possiamo essere uno strumento che assomiglia a Maria.

(17 settembre 2000)

Da: *Gesù Eucaristia*, a cura di Fabio Ciardi, Città Nuova Ed., 2014.